

PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI BOLOGNA - QUARTIERE SANTO STEFANO E L'ASSOCIAZIONE LAV BOLOGNA PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE ATTE A SENSIBILIZZARE LA CITTADINANZA SUI TEMI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI ANIMALI DOMESTICI ED A PROMUOVERE LA CORRETTA FRUIBILITÀ DELLE "AREE DI SGAMBAMENTO" NEI PARCHI DEL QUARTIERE.

In esecuzione della determinazione dirigenziale PG. 407485/2021

Tra

il Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano, avente sede in Bologna in Via Santo Stefano n. 119, cf. n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dalla Dott.ssa Katuscia Garifo, Direttore del Quartiere Santo Stefano, nominato con Ordinanza Sindacale P.G. N. 448984/2019, che agisce in nome e per conto dello stesso, domiciliato per la carica in Via Santo Stefano n. 119,

e

l'Associazione LAV Bologna – riferimento territoriale dell'Associazione Nazionale LAV, c.f. n. 80426840585, con sede legale a Roma in Viale Regina Margherita, 177 – rappresentata, ai fini di questo patto, dalla Responsabile territoriale LAV Bologna, sig.ra Annalisa Amadori,

premesso che:

- l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. N. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani", P.G. N. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";

- con deliberazione della Giunta del 4 Giugno 2021, P.G. N. 251941/2021, sono stati approvati gli strumenti per la realizzazione d'interventi sussidiari in collaborazione con la cittadinanza e le disposizioni per garantire la continuità operativa fino all'avvio del nuovo mandato amministrativo, in attesa dell'atto di proroga, da parte del Capo Area Nuove Cittadinanze e Quartieri, dell'avviso pubblico P.G. N. 289454/2016, che preveda la possibilità di presentare proposte di collaborazione fino alla data del 28 Febbraio 2022, e, ai Dirigenti delle strutture interessate, di valutare l'opportunità di prorogare al 28 Febbraio 2022 la scadenza di patti di collaborazione o convenzioni aventi un termine di scadenza concomitante a quello del mandato amministrativo in corso;
- con atto P.G. N. 296399/2021 il suddetto avviso pubblico è stato prorogato sino al 28 Febbraio 2022;
- l'Associazione LAV Bologna ha presentato una proposta, dettagliata ed esaustiva, di patto di collaborazione, acquisita agli atti del Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano con P.G. N. 215746/2021,
- tale proposta è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'“avviso pubblico”, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;
- si sono svolti gl'incontri di co-progettazione, che hanno evidenziato la validità del progetto presentato, e l'interesse del Quartiere Santo Stefano per lo sviluppo e la realizzazione dello stesso;
- la situazione critica seguita alla pandemia causata dal Sars - CoV-2 ha determinato, e determina tutt'oggi, impatti profondi nella vita sociale ed economica della città, sui nuovi bisogni dei cittadini e influisce, quindi, sul modo di lavorare dell'Amministrazione Comunale;
- di fronte a questa situazione inedita, è fondamentale stimolare e sostenere le proposte di collaborazione presentate dalle Associazioni o dai Cittadini, valorizzare le risorse della comunità e ampliare la quantità e la qualità delle risposte necessarie in questa fase e nelle successive fasi della ripresa post-pandemica, e gestire le progettualità ricevute che possono maggiormente contribuire al sostegno dei nuovi bisogni ed esigenze sociali emergenti;
- in conformità delle norme sanitarie nazionali, regionali e locali in materia di contenimento della diffusione del Sars - CoV-2 si sono svolti altri incontri a distanza con gli operatori, per riflettere su eventuali ridefinizioni della co-progettazione.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Questo Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano e l'Associazione LAV Bologna per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati negli incontri di co-progettazione.

La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

L'Associazione LAV Bologna intende collaborare col Comune di Bologna, e in particolar modo col Quartiere Santo Stefano per la realizzazione delle seguenti attività gratuite:

1. un ciclo di 12 incontri informativi sui temi inerenti la corretta gestione degli animali domestici, anche all'interno dei giardini e parchi Savioli, Lunetta Gamberini e Montagnola;
2. produzione di materiale informativo cartaceo e/o digitale a supporto delle attività degli incontri e per la divulgazione di informazioni legate alla corretta gestione degli animali domestici.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti s'impegnano ad operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività:

- conformando le proprie azioni ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni;
- valorizzando il pregio della partecipazione.

In particolare le parti s'impegnano allo scambio di tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni al Comune e nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

L'Associazione LAV Bologna s'impegna a:

1. utilizzare i loghi "Collaborare è Bologna" e Quartiere Santo Stefano su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste in questo Patto;
2. non ostacolare eventuali interventi inerenti la sistemazione e la manutenzione d'impianti e servizi curati direttamente dal Comune, da Aziende Comunali o da Enti coinvolti in lavori di carattere pubblico, e a non limitare la fruibilità collettiva dei luoghi interessati allo svolgersi delle attività stabilite;
3. a effettuare tutti le attività previste per la realizzazione del progetto presentato nel totale rispetto di quanto prescritto dalla normativa vigente per il contenimento della pandemia di Sars – CoV-2, al fine di garantire la sicurezza dei ragazzi, delle loro famiglie e degli operatori.

L'Associazione LAV Bologna, in considerazione della situazione di emergenza dovuta alla diffusione della sindrome da Sars-CoV-2 e dell'impatto provocato nella vita sociale, s'impegna affinché gli operatori:

- mantengano, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro e utilizzino i d.p.i. adeguati;
- prestino attenzione all'igiene respiratoria (starnutire o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitino di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- a realizzare il progetto presentato con modalità opportunamente prestabilite col Quartiere Santo Stefano.

Le indicazioni succitate saranno ottemperate almeno sino a quando resteranno in vigore le norme nazionali, regionali e locali, attivate per la tutela della salute e conseguenti alla diffusione di SARS-CoV-2, e nelle fasi della ripresa post pandemica.

L'Associazione LAV Bologna, con la sottoscrizione di questo Patto, s'impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (Legge 20 Giugno 1952, n. 645, c.d. Legge Scelba) e della Legge 25 Giugno 1993, n. 205, c.d. Legge Mancino, e l'inosservanza di quanto ivi stabilito è causa di decadenza del Patto.

Il Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano s'impegna a valutare, anche su segnalazione dell'Associazione LAV Bologna, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della Cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

L'Associazione LAV Bologna potrà fornire al Comune, ovvero pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole, una relazione finale illustrativa delle attività svolte, dei risultati ottenuti e delle criticità riscontrate; è possibile produrre materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune s'impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dall'associazione nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del Progetto presentato. Il Comune, pertanto, renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dall'associazione in relazione alle attività previste in questo patto.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune, come concordato in fase di co-progettazione, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

1. l'utilizzo dei mezzi d'informazione del Comune per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
2. semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti che i Cittadini attivi devono sostenere per l'ottenimento dei permessi strumentali alla realizzazione delle azioni concordate, comunque denominati o esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali direttamente derivanti dalle attività concordate (in base all'art. 20 del Regolamento, all'art. 24 del DL 133/14 e all'art. 190 del Codice dei Contratti) e strumentali alla realizzazione delle stesse o all'organizzazione di piccoli eventi e agevolazione delle iniziative di promozione e di autofinanziamento volte al reperimento di fondi, o funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa;
3. accesso all'utilizzo degli spazi comunali, in particolar modo le sale di Quartiere, a titolo gratuito, temporaneo e non esclusivo, in base all'art.21 del Regolamento, con il solo onere dei costi - ulteriori rispetto alle cosiddette spese vive - indicati o prescritti relativamente all'utilizzo delle sale (es: spese di guardiania).
4. un contributo di carattere finanziario a titolo di parziale copertura dei costi da sostenere per far fronte alle necessità non affrontabili con sostegni in natura, come meglio specificato nell'avviso pubblico, nel limite massimo di Euro 1.440,00 (pari all'ottanta per cento del costo previsto del progetto), quanto ad Euro 650,00 a carico del bilancio dell'esercizio finanziario 2021, ed Euro 790,00 a carico del bilancio dell'esercizio finanziario 2022, che potrà essere utilizzato per la fornitura dei seguenti servizi o materiali necessari alla realizzazione del Progetto:
 - (a) rimborsi spese a professionisti (che non devono superare il 50% del contributo concesso nei due anni)
 - (b) acquisto di materiali e nolo di attrezzature
 - (c) spese di carattere amministrativo.

Il contributo sarà erogato ad avvenuta realizzazione delle attività previste nel Progetto, (per la 1^a tranche dopo il 31 Dicembre 2021, per la 2^a tranche dopo la conclusione del Progetto medesimo prevista per il 31 Dicembre 2022) e successivamente alla presentazione, di regolare documentazione comprovante le spese sostenute, così come previsto dal citato Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione comunale, per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

I beni di carattere durevole, utilizzati nelle forme e nei modi concordati col Comune anche con specifiche indicazioni tecnico-operative, con la dovuta cura e diligenza, alla fine delle attività previste in questo Progetto, resteranno nella disponibilità del Comune di Bologna, e, pertanto dovranno essere conservati in modo da non esporre i beni medesimi al rischio di possibile inutilizzazione futura.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata di questo Patto di Collaborazione decorre dalla data della sottoscrizione con scadenza prevista al 31 Dicembre 2022, e potrà proseguire, per volontà delle parti, mediante atto espresso, al massimo per un anno, senza altri oneri finanziari a carico del Comune di Bologna - Quartiere Santo Stefano.

È onere dell'Associazione LAV Bologna dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato in questo Patto di Collaborazione.

7. RESPONSABILITÀ

Le persone operanti all'interno delle attività previste nel presente Patto di Collaborazione agiranno sotto la propria personale responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale e il Direttore del Quartiere Santo Stefano, che sottoscrive questo Patto, da ogni responsabilità alle stesse attribuibili per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione della realizzazione delle attività.

La sig.ra Annalisa Amadori, in qualità di Responsabile territoriale dell'Associazione LAV Bologna, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti di questo Patto di Collaborazione, di coordinarli e di vigilare affinché sia garantito il rispetto di quanto in esso concordato.

Le attività previste in questo Patto di Collaborazione saranno svolte sotto la responsabilità dell'Associazione LAV Bologna, che s'impegna a sottoscrivere per accettazione e a rispettare eventuali indicazioni e modalità operative, anche relativamente al materiale fornito in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza, anche igienico-sanitaria.

L'Associazione LAV Bologna si assume i compiti di responsabilità e vigilanza di cui agli artt. 31 e 32 del Regolamento che disciplina la collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

Bologna, 28/09/2021

per il Quartiere Santo Stefano
il Direttore
Dott.ssa Katuscia Garifo

per l'Associazione LAV Bologna
la Responsabile territoriale con potere di firma
Sig.ra Annalisa Amadori